

## L'ATO IN LOMBARDIA

A livello regionale sono state emanate varie leggi regionali, tra le quali si ricorda la L.R. 20 ottobre 1998, n. 21 con la quale la Regione Lombardia ha suddiviso il territorio regionale in 12 ATO, 11 coincidenti con i limiti amministrativi delle Province e 1 per la sola Città di Milano. Con atti successivi la Regione ha disciplinato i rapporti tra gli Enti locali ricompresi nell'ATO, scegliendo prima la forma della convenzione di cooperazione e approvando un Regolamento per il funzionamento dell'Autorità d'Ambito (Conferenza d'Ambito), successivamente, a seguito della soppressione dell'Autorità d'Ambito ad opera dell'art. 2 comma 186 bis della L. 191/2009, la forma dell'Azienda Speciale provinciale mediante la L.R. 21/2010.

A partire dal luglio 2011 è quindi cessato il Consorzio Autorità d'Ambito della Provincia di Brescia quale forma consortile tra tutti i comuni dell'ATO e la Provincia, con il trasferimento delle funzioni all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia, in qualità di azienda speciale provinciale.

L'ATO della provincia di Brescia coincide dunque con il territorio della Provincia di Brescia e ricomprende oltre alla Provincia di Brescia i 206 Comuni bresciani.

## ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio d'Ambito è un'azienda speciale con specifica personalità giuridica, che si configura come ente strumentale della Provincia di Brescia, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica ed ha sede nel Comune di Brescia. E' inoltre dotato di autonomia organizzativa e contabile.

Ai sensi della L.R. 21/2010, è composto da:  
Conferenza dei Comuni: partecipano tutti i comuni dell'ATO esprimendo parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, c, d e g del paragrafo relativo alle competenze.  
Consiglio di Amministrazione: Il Consiglio d'Amministrazione, composto da cinque rappresentanti di cui almeno tre sindaci di comuni, provvede all'amministrazione del Consorzio e delibera in merito a tutti gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Provinciale.  
I consiglieri sono eletti dalla Provincia su indicazione della Conferenza dei Comuni.  
Le decisioni spettanti in precedenza all'Assemblea Consortile ora sono in capo al Consiglio Provinciale.  
Revisore dei conti: Dott.ssa Barbara Morandi nominata con Decreto del Presidente della Provincia n. 154 del 19/05/2015.

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003 il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione e l'Organo di Revisione svolgono l'attività a titolo onorifico e gratuito.

## **COMPETENZE**

All'interno di un contesto normativo in continua evoluzione, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 ha attribuito competenze specifiche all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 (intervenuta sulla struttura della L.R. 26/2003), in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEG.

Integrando quindi la L.R. 21/2010 con i disposti del dPCM 20 luglio 2012, l'Ufficio d'Ambito ha le seguenti competenze *(in corsivo le competenze trasferite all'AEEG)*:

a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei *relativi oneri economico finanziari*;

c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;

d) *la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati*;

e) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;

f) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;

g) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006;

h) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;

i) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

## **ORGANIZZAZIONE**

L'Ufficio d'Ambito è un'azienda speciale con specifica personalità giuridica, che si configura come ente strumentale della Provincia di Brescia, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica ed ha sede nel Comune di Brescia. E' inoltre dotato di autonomia organizzativa e contabile.

Ai sensi della L.R. 21/2010, è composto da:  
Conferenza dei Comuni: partecipano tutti i comuni dell'ATO esprimendo parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, c, d e g del paragrafo relativo alle competenze.  
Consiglio di Amministrazione: Il Consiglio d'Amministrazione, composto da cinque rappresentanti di cui almeno tre sindaci di comuni, provvede all'amministrazione del Consorzio e delibera in merito a tutti gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Provinciale.  
I consiglieri sono eletti dalla Provincia su indicazione della Conferenza dei Comuni.  
Le decisioni spettanti in precedenza all'Assemblea Consortile ora sono in capo al Consiglio Provinciale.  
Revisore dei conti: Dott.ssa Barbara Morandi nominata con Decreto del Presidente della Provincia n. 154 del 19/05/2015.

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003 il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione e l'Organo di Revisione svolgono l'attività a titolo onorifico e gratuito.

